

INTRODUZIONE ALL'ACCESSIBILITÀ

Cos'è l'accessibilità per il web

Accessibilità secondo il W3C

Secondo il W3C (World Wide Web Consortium) e la WAI (Web Accessibility Initiative) Web accessibility significa che: **"le persone con disabilità possono usare il Web"**

Più specificatamente, significa che.. "le persone con disabilità possono percepire, capire, navigare e interagire con il Web, e possono contribuire al Web"

Accessibilità secondo la Legge Stanca

(Legge 9 gennaio 2004, n. 4, art. 2)

Si intende per accessibilità: **"la capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari"**

Si intendono per tecnologie assistive: "I gli strumenti e le soluzioni tecniche, hardware e software, che permettono alla persona disabile, superando o riducendo le condizioni di svantaggio, di accedere alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici"

Differenze tra accessibilità e usabilità

Sono concetti interdipendenti.

L'accessibilità può essere ottenuta/verificata (almeno in parte) in modo automatizzato. L'usabilità richiede invece l'intuito e l'intervento dell'uomo.

Lo scopo primario dell'accessibilità è quello di rendere disponibile un servizio a una popolazione più ampia; quello dell'usabilità è di migliorarne la qualità.

Accessibilità come problema sociale e come opportunità

La disabilità in Italia

Fonte: indagine ISTAT sulle condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari (www.handicapincifre.it)

I disabili sono circa 2.615.000, pari al quasi 5 % della popolazione di sei o più anni di età che vive in famiglia.

Verso una cultura dell'accessibilità

Occorre la capacità da parte dei sistemi informatici di erogare servizi, informazioni e prestazioni fruibili anche verso le categorie più deboli quali, in particolare, i disabili e gli anziani.

Il web (accessibile) come grande opportunità

Per le persone con disabilità, il web rappresenta un'opportunità senza precedenti di accesso alle informazioni e per interagire con altre persone.

Con quali mezzi una persona può accedere al Web nonostante la propria disabilità?

Tipi di disabilità

Visive: cecità, ipovisione, percezione dei colori..

Uditive: sordità

Motorie: debolezza, limitato controllo dei muscoli (movimenti involontari, tremori, paralisi), limitazione dei movimenti, mancanza di feedback da mani/braccia..

Cognitive: difficoltà nell'apprendimento, incapacità di ricordare molte informazioni o di concentrarsi su di esse..

Tecnologie assistive

Esistono prodotti e servizi basati sulla tecnologia che consentono alle persone disabili di vivere, studiare, lavorare e godere la vita. In particolare esistono tecnologie assistive che consentono di usare il computer e il web in modo più efficace.

Le tecnologie assistive per il web sono efficaci quando i contenuti sono progettati in modo da essere accessibili!

Come "navigano" i ciechi

Ovviamente non possono leggere i contenuti e non possono vedere dove "cliccare" con il mouse.

Pertanto usano: gli screen reader (per accedere ai contenuti) e la tastiera invece del mouse.

Come "navigano" gli ipovedenti

Ingrandiscono i contenuti tramite ingranditori di schermo. Utilizzano stili personalizzati.

INTRODUZIONE ALL'ACCESSIBILITÀ

Come "navigano" i disabili motori

A seconda della patologia, possono, ad esempio: non riuscire a controllare in modo fine il mouse; non riuscire del tutto a usare il mouse (mancando la forza o la coordinazione); non riuscire a usare nemmeno la tastiera.

I possibili ausili includono: mouse e tastiere "specializzati", dispositivi di input con un numero limitato di tasti/opzioni, puntatori controllati con gli occhi..., software di riconoscimento vocale...

Quali barriere ostacolano l'accesso al Web da parte delle persone con disabilità?

Per poter utilizzare efficacemente le tecnologie assistive occorre che i siti web siano progettati tenendo presenti le esigenze delle persone con disabilità.

Esempi di barriere per non vedenti

Immagine, fotografie e grafici non sono interpretabili dagli screen reader!

Gli screen reader leggono tutta la pagina (dall'inizio alla fine). Non sanno selezionare i contenuti!

Tipicamente viene usato il tasto TAB per saltare al link successivo (e ascoltarlo).

Ma spesso il testo del link non è significativo!

Le tabelle presuppongono tipicamente un'interpretazione visiva (per ogni cella facciamo riferimento alle intestazioni di riga e di colonna). Gli screen reader "linearizzano" (leggono in sequenza) le tabelle che spesso risultano inutilizzabili!

Esempi di barriere per daltonici

Alcune informazioni sono presentate sfruttando una codifica basata sui colori.. I colori sono inaccessibili per un non vedente e possono essere indistinguibili per un daltonico.

Esempi di barriere per ipovedenti

L'ipovedente ha bisogno di ingrandire il testo. Potrebbe farlo con i comandi del browser ma molte pagine usano testi che non possono essere ridimensionati..

Esempi di barriere per persone con problemi motori

L'utente, non potendo usare il mouse, utilizza il tasto TAB per spostarsi al link successivo.

Non sempre, però, tutte le funzionalità sono accessibili attraverso la tastiera.

L'elenco potrebbe continuare...

L'elenco potrebbe continuare con molte altre situazioni specifiche in cui alcuni contenuti, progettati senza cognizioni di accessibilità, risultano incomprensibili per le persone con problemi motori..

Tecniche e strategie di progetto per garantire l'accessibilità anche di questi contenuti verranno proposti durante il corso.

Quali provvedimenti sono stati individuati per rimuovere le barriere?

A livello internazionale, il riferimento principale è costituito dalla **Web Accessibility Initiative (WAI)** (<http://www.w3.org/WAI/>) che ha proposto le **Web Content Accessibility Guidelines (WCAG)** (<http://www.w3.org/TR/WCAG10/>)

Si tratta di 14 **linee guida**, che prevedono dei checkpoint specifici.

Le legislazioni internazionali hanno recepito queste linee guida come base per gli standard di accessibilità del Web.

In che modo la legge Italiana ha inteso promuovere la cultura dell'accessibilità?

Luglio 2003: istituzione della Commissione Interministeriale permanente per l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a favore delle categorie deboli o svantaggiate

9 Gennaio 2004: emanazione della Legge Stanca

8 agosto 2005: entrata in vigore del decreto ministeriale.

Chi deve applicare la legge?

Tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale..i.